

Macro-aree di intervento

- Aree interne di compensazione
- Aree interne di mitigazione paesaggistica

Elementi areali - aree interne di compensazione

Batimetria rispetto alla quota media lacuale	Habitat	Superficie (ha)
-0.5 m da p.m.l.	3150 - Laghi eutrofici naturali	21,9
-0.7 m da p.m.l.		
-0.9 m da p.m.l.		
-1.1 m da p.m.l.		
-1.3 m da p.m.l.		
-0.2 m da p.m.l.	6420 - Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holleschoenion	4,54
+0.1 m da p.m.l.	6430 - Bordure pianiziali, montane e alpine di magarforbie idrofile (sottotipo pianiziale-collinare)	3,61
+0.1 m da p.m.l.	9240 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba (aree starter)	1,29
+0.1 m da p.m.l.	Isolotti	0,16
+0.1 m da p.m.l.	Filari arboree, colture mantenute e segno della viabilità storica	1,39
-1.0 m da p.m.l.	Canali di adduzione	1,15
-0.9 m da p.m.l.	Canali interni ad habitat 6420	0,16
-0.9 m da p.m.l.	Canali interni ad habitat 6430	0,25

Elementi singoli - aree interne di compensazione

- Localizzazione siepi arborate traslocate
- Alberature e siepi campestri mantenute
- Localizzazione olivi traslocati
- Vigneti mantenuti
- viabilità di manutenzione e di accesso a traliccio TERNA
- Aree starter a fragmiteto - habitat 3150
- Aree starter a igrofile sommerse - habitat 3150
- Elettrodotto AT Terna e tralicci
- Argine cassa di espansione
- Quinte arboree
- Inerbimento con prato polifita
- Centro visite
- Osservatori

Comitato Principale	Comitato Principale				
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	E.N.A.C. ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE				
AEROPORTO INTERNAZIONALE DI FIRENZE - "AMERIGO VESPUCCI"					
PROJECT REVIEW - PIANO DI SVILUPPO AEROPORTUALE AL 2035					
COMPENSAZIONI AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE Area "Il Piano di Manetti" - Planimetria Generale					
SCHEDE DI APPROFONDIMENTO PROGETTUALE A LIVELLO MINIMO DI PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA					
LIV PSA	REV 01	DATA EMISSIONE MARZO 2024	SCALA 1:2000	CODICE FILE COMPLETO FLR-MPL-PSA-CAPA-017-AR-PL_Manetti Plan Gen	TITOLO RIDOTTO Manetti Plan Gen
01	02/2024	EMMISSIONE PER PROCEDURA VIA VAS	TAEMM	F. BOSI	L. TENERANI
02	10/2022	EMMISSIONE PER DECRETTO PUBBLICO	TAEMM	F. BOSI	L. TENERANI
REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
COMITATI PRINCIPALI		GRUPPO DI PROGETTAZIONE	SUPPORTI SPECIALISTICI		
ACCOUNTABLE MANAGER Davide Lazzarini		DIREZIONE TECNICA Davide Lazzarini Oliviero degli Angeli e Alessio Cerrito (V&E)	PROGETTISTA SPECIALISTICO ENM area		
POST HOLDER PROGETTAZIONE Ing. Lorenzo Tassinari		RESPONSABILE INTERAZIONE PRESSIONI SPECIALISTICHE Ing. Roberto Spiganti		SUPPORTO SPECIALISTICO RESPONSABILE SCIENTIFICO INTERVENTI DI ECOLOGIA APPLICATA ALLA CONSERVAZIONE Dott. Ing. CARLO BOCCHETTI	
POST HOLDER MANUTENZIONE Ing. Roberto Spiganti		RESPONSABILE INTERAZIONE PRESSIONI SPECIALISTICHE Ing. Roberto Spiganti		PROGETTISTA SPECIALISTICO ENM area	
POST HOLDER AREA DI MOVIMENTO Davide Lazzarini		RESPONSABILE INTERAZIONE PRESSIONI SPECIALISTICHE Ing. Roberto Spiganti		PROGETTISTA SPECIALISTICO ENM area	

E' SEVERAMENTE VIETATA LA RIPRODUZIONE E/O LA CESSIONE A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE DELLA COMMITTENTE

Le aree esterne di mitigazione paesaggistica

Il progetto prevede a nord, ad est e a sud ovest dell'area che sarà interessata dagli interventi di compensazione ambientale propriamente detti, di interventi di mitigazione paesaggistica i quali favoriranno la ricucitura paesaggistica dell'opera con il tessuto agrario caratterizzante l'area vasta di inserimento e, nel contempo, la mitigazione percettiva dei rilevati arginali. Dettaglio progettuale degli interventi di mitigazione paesaggistica è riportata negli elaborati afferenti al capitolo "Interventi di inserimento paesaggistico "Il Piano di Manetti a Signa"

Compensazione ecologica - habitat 6430

Il progetto prevede la ricreazione di alcuni degli habitat asportati per la realizzazione del Masterplan aeroportuale 2035. Nella porzione nord sono previsti 4,8 ha dell'habitat 6430

I rilevati arginali

Il progetto prevede la realizzazione di una cassa di laminazione del F. Bisenzio in derivazione limitata

Il grande lago - habitat 3150

La maggior parte dell'area sarà interessata da un vasto lago ad acque ferme di circa 21,9 ha, riconducibile all'habitat 3150. Questo compenserà parte degli habitat lacuali asportati dal Masterplan aeroportuale 2035. La parte centrale, più profonda, potrà essere adatta alla frequentazione degli Anatidi, quella peri-lacuale alla frequentazione di specie limnicole

I caratteri storico-testimoniali del paesaggio agrario

Nell'area sono attualmente presenti alcuni segni relitti della conformazione storica del paesaggio agrario della piana quali viabilità campestri e siepi arborate. Il progetto ne prevede la conservazione, anche in ragione della buona funzionalità ecologica degli stessi

Compensazione ecologica - habitat 9240

Il progetto prevede la ricreazione di alcuni degli habitat asportati per la realizzazione del Masterplan aeroportuale 2035. Nella zona centrale del grande lago sono previsti 1,29 ha dell'habitat 9240

L'accesso agli osservatori

La percorrenza degli utenti dal centro visite agli osservatori sarà effettuata sulla testa degli argini, garantendo così la percorrenza per i diversamente abili. Al fine di evitare il disturbo all'avifauna sono state previste fasce arborate nell'interno dell'area che schermano (visivamente ed acusticamente) l'utenza nel suo percorso, garantendo - una volta giunti agli osservatori - una ottimale esperienza di osservazione

Recinzioni perimetrali

Per tutelare e dare opportuna definizione all'opera nel suo complesso e per evitare atti illegali di vandalismo o bracconaggio è prevista la recinzione dell'area. La recinzione sarà realizzata con opportuni accorgimenti che garantiranno il rispetto della permeabilità faunistica dell'area e la tutela della fauna.

Il canale di adduzione

Lungo tutto il perimetro della zona umida verrà realizzato un canale di adduzione largo 4 m in testa e profondo 1,0 m. Questo canale svolgerà la funzione di adduzione delle acque dal F. Bisenzio e quella ecologica di isolamento fisico degli ambienti umidi ricreati rispetto al territorio circostante, garantendo la protezione delle specie ornitiche

Traslocazione delle siepi camporili

Particolare rilievo è stato dato al mantenimento e al riassetto della rete delle siepi arborate campestri attualmente presenti nell'area. Nell'assetto futuro dell'area la gran parte di queste pre-esistenze vegetazionali lineari sarà mantenuto. Laddove non possibile e tecnicamente eseguibile queste saranno traslocate a sede differente da quella attuale, nell'ambito del riassetto dell'area stessa

Orti e frutteti a perdere

Nell'area sono attualmente presenti numerosi orti ad uso familiare, caratterizzati da un forte degrado. Il progetto prevede di mantenere e riqualificare uno di essi per trasformare le colture arboree a vigneto e a oliveto in colture a perdere, a favore delle specie ornitiche

Pista di accesso a traliccio Terna

All'interno dell'area è presente un traliccio della rete elettrica AT gestito da Terna SpA. Il progetto prevede la realizzazione di una pista di accesso che, sormontato da sud il rilevato arginale, conduce al traliccio

Compensazione ecologica - habitat 6420

Il progetto prevede la ricreazione di alcuni degli habitat asportati per la realizzazione del Masterplan aeroportuale 2035. Nella porzione orientale dell'area sono previsti 7,4 ha dell'habitat 6420

Gli isolotti

Nella porzione marginale dei prati umidi sono previste alcune isolette le quali potranno svolgere la funzione di posatoi per alcune specie ornitiche. La posizione delle isolette consentirà di determinare ottime occasioni di osservazione della fauna ornitica dagli osservatori

Gli osservatori

Il progetto ha dato grande rilevanza agli aspetti fruitivi e scientifici. In tal senso si sono previsti - a completamento del centro visite - due osservatori per l'avifauna posti nella zona orientale e in quella sud-occidentale dell'area. L'accessibilità per tutti sarà garantita dall'osservatorio tramite un camminamento privo di barriere architettoniche

Il centro visite

Nella zona meridionale dell'area, addossato all'attuale argine del Fiume Bisenzio è prevista la realizzazione di un centro visite. Questo sarà costituito da una sala attrezzata con funzione di aula e da un'ampio osservatorio dal quale potrà essere ammirato il paesaggio palustre ricreato e compiere specifiche osservazioni per scopi didattici e scientifici

Le opere di presa e restituzione

La funzionalità idraulica della cassa di laminazione sarà garantita dalla realizzazione di idonee opere di presa e restituzione delle acque del F. Bisenzio. Queste, appositamente gestite e conformate, svolgeranno la funzione di ecodotti i quali potranno facilitare il transito della fauna di piccole dimensioni tra l'area dei Renai di Signa, il Fiume Bisenzio e la nuova zona umida